



Corso di Laurea in Ostetricia (Abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) L/SNT1

IL TIROCINIO FORMALIZZANTE: (Piano di apprendimento clinico)

I laureati in Ostetricia svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva delle donne, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva e adulta.

I laureati in Ostetricia sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni. Durante il corso di laurea vengono fornite le basi per le conoscenze dei fenomeni biologici, della fisiologia e patologia ostetrica e ginecologica, le competenze teoriche e il tirocinio pratico necessari per l'assistenza al travaglio e al parto fisiologici. I laureati acquisiscono le competenze teoriche e pratiche per l'assistenza alla gravidanza ed al puerperio fisiologici, al neonato sano e per la prevenzione dei tumori genitali femminili. Apprendono l'assistenza agli interventi ginecologici e i criteri per il tempestivo riconoscimento di situazioni di potenziale patologia in ostetricia e ginecologia. I laureati in Ostetricia assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato.

Partecipano, per quanto di loro competenza, ad interventi d'educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi d'assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale come membri dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Dal "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ostetrica/o (D.M. 14.09.1994, n.740) emerge chiaramente "chi è l'ostetrica e cosa fa" e vengono definite le sue competenze, pertanto la sua formazione deve essere costruita in coerenza alle responsabilità proprie della professione. Ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, il Professionista Sanitario Ostetrica/o dovrà essere dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi delle direttive 80/154 ed 80/155/CEE all'esercizio della professione di Ostetrica/o e delle metodologie e

cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa.

Il Decreto Interministeriale (MIUR- Ministero della Salute) 02.04.2001, Determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie delle Professioni Sanitarie, ribadisce la centralità del contenuto pratico delle attività formative, affermando che "... il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati..." Il percorso teorico è strettamente interconnesso con il percorso di tirocinio clinico, la cui logica curricolare si concretizza nella progressiva acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti e prevede un percorso articolato e tutorato: dapprima nell'assistenza infermieristica/ostetrica di base per l'apprendimento delle tecniche, manovre, valutazioni, abilità comunicative e di pianificazione fondamentali, gradatamente si approfondisce nello sviluppo di competenze sempre più complesse e articolate su interventi di natura intellettuale e tecnico-scientifica in ambito clinico, relazionale, educativo e gestionale, volti alla prevenzione, diagnosi, cura, salvaguardia e recupero della salute in ambito ostetrico, neonatale, ginecologico e oncoginecologico, con particolare attenzione ai soggetti donna, coppia, neonato, bambino, famiglia, collettività, nei diversi contesti di vita e luoghi di assistenza tenuto conto dello standard pratico previsto dalle normative nazionali ed internazionali. Il tirocinio professionale è da intendersi nel percorso formativo, in quanto spazio di esperienza nel quale tradurre in comportamenti professionali le conoscenze apprese, utilizzando il corpo di conoscenze teoriche della Midwifery. Il tirocinio clinico rappresenta la strategia formativa nella quale lo Studente può sperimentare gradualmente un certo grado di autonomia operativa, un momento di rielaborazione personale e propedeutico per comprendere le caratteristiche del ruolo professionale, attraverso l'affiancamento ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo assistenziale le competenze acquisite in forma teorica.

LA PROFESSIONISTA OSTETRICA E LE SUE COMPETENZE

La core competence viene definita come "... l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico, delle emozioni, dei valori e della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità" (Epstein et al, 2002). Tale definizione multidimensionale è particolarmente rappresentativa nei seguenti elementi: - l'uso abituale e giudizioso: per abituale si configura una costanza e non incidentalità dei comportamenti e per giudizioso si introduce il concetto del ragionamento e della valutazione critica ed etica dei propri comportamenti professionali - della comunicazione.

Il professionista sanitario esprime dunque la sua competenza attraverso le sue conoscenze e la sua capacità di utilizzarle per la risoluzione di problemi attraverso il ragionamento clinico e l'applicazione di tecniche e abilità gestuali, ma anche attraverso la comunicazione e la relazione interpersonale. Il **CORE COMPETENCE**, insieme al **CORE VALUES**, ovvero l'insieme di teorie etiche dettate e promosse dal Codice Deontologico Nazionale e dal Codice Etico Internazionale delle Ostetriche, è acquisito dallo Studente nel percorso formativo teorico-pratico attraverso il **CORE CURRICULUM** in linea con gli standard di qualità minimi per esercitare la professione (DM 270/2004).

IL CORE COMPETENCE rappresenta il nucleo di competenze fondamentali e distintive, essenziali e irrinunciabili che l'Ostetrica deve possedere per poter rispondere in modo efficace, responsabile e sicuro alle domande della comunità e dunque per lo Studente del Corso di Laurea, ha il significato di traguardo finale da raggiungere attraverso il percorso formativo.

Macrocompetenze dell'ostetrica:

- Accertamento dello stato di salute della persona attraverso l'applicazione del processo di midwifery management (PMM).
- Diagnosi ostetrica (di salute/benessere, di rischio, di anomalia).
- Gestione del processo assistenziale area ostetrica, ginecologica e neonatale.
- Promozione della salute/benessere globale della donna, in relazione agli eventi ed ai fenomeni naturali/fisiologici del ciclo della vita.
- Caring ostetrico (competenze relazionali).
- Realizzazione- attuazione degli interventi assistenziali nel percorso nascita.7 Realizzazione – attuazione degli interventi assistenziali al neonato.
- Realizzazione – attuazione degli interventi ginecologici.

Nel raggiungimento delle competenze core, lo studente, quindi, dovrà sviluppare in egual misura:

- Il campo conoscitivo intellettuale (“SAPERE”): apprendere le conoscenze teoriche e saperle applicare al contesto sviluppando pensiero critico, ragionamento diagnostico e problem-solving.
- Il campo gestuale ovvero le abilità tecniche (“SAPER FARE”): Apprendere le abilità nel rispetto delle acquisizioni delle previste competenze tecnico-operative (gestuali), intellettuali (cognitive) e relazionali per la formazione di un CORE CURRICULUM in linea con gli standard di qualità minimi per esercitare la professione di Ostetrica: attraverso la compenetrazione fra teoria e pratica i saperi formali teorici si integrano con i saperi pratici del tutor, trasformando la conoscenza in competenza.
- Il campo relazionale (“SAPER ESSERE”): sviluppo di capacità relazionali tipiche della professione di Ostetrica volte al “to care” ovvero prestare assistenza secondo una presa in carico olistico della persona. Sviluppare inoltre capacità comportamentali nel confronto e nel lavoro in équipe a fianco di altre figure professionali e in specifici e vari setting assistenziali, in condizioni di normalità ma anche di urgenza/emergenza.

Le tre principali fasi dell'apprendimento in tirocinio:



Ogni CFU di attività formativa professionalizzante di Tirocinio corrisponde a 30 ore di attività.

In particolare, la distribuzione dei CFU per anno di corso è rappresentata nella seguente tabella:

1 anno	19
2 anno	19
3 anno	24

FINALITA' DEL TIROCINIO:

Primo anno

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alla struttura ed alla funzione di organi ed apparati, nonché alla tipologia dei fenomeni biologici, con particolare riferimento alla riproduzione umana e nozioni teorico pratiche di assistenza generale di base ed ostetrico-neonatale, volta a creare le fondamenta per affrontare la prima esperienza di tirocinio negli ambiti professionali prescelti e ad acquisire le competenze assistenziali di base.

OBIETTIVI TIROCINIO IN AREA MEDICA E IN AREA CHIRURGICA

Al termine del Tirocinio, lo studente dovrà essere in grado di:

- Attuare le fasi del processo di nursing per la gestione dei casi assistenziali
- Individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento
- Orientarsi ed orientare la persona assistita in funzione dei bisogni specifici individuati
- Riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe
- Erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico
- Educare la persona assistita e la sua famiglia in riferimento alle attività di competenza per l'anno in corso
- Attuare una comunicazione efficace con la persona assistita, con la famiglia e con l'equipe di lavoro
- Prevenire le infezioni correlate all'assistenza ed al rischio biologico per l'operatore
- Saper riconoscere ed affrontare problematiche etiche e deontologiche
- Svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa:

[Digitare qui]

- Eseguire interventi assistenziali per migliorare la funzione cardiovascolare (applicazione e rimozione di calze elastiche antiemboliche, posizionamento per la prevenzione e riduzione degli edemi, esercizi per migliorare la circolazione agli arti inferiori)
- Favorire la mobilità e la meccanica corporea
- Favorire la funzionalità nutrizionale
- Favorire l'integrità cutanea e la guarigione delle ferite chirurgiche
- Favorire la funzione di eliminazione urinaria ed intestinale
- Favorire la funzione sonno e riposo
- Favorire igiene e cura di sé
- Gestione del dolore (riconoscere i fattori che influenzano la percezione del dolore della paziente ed applicare le scale di valutazione di esso, VAS e NRS)
- Individuare i materiali di uso comune e d'urgenza
- Valutare i risultati degli interventi erogati

OBIETTIVI TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio
- Individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito dell'assistenza multiprofessionale
- Individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base
- Conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico
- Rispettare, nella propria attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori
- Conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia
- Educare la persona assistita e la sua famiglia in riferimento alle attività di competenza per l'anno in corso
- Attuare una comunicazione efficace con la persona assistita, con la famiglia e con l'equipe di lavoro
- Prevenire le infezioni correlate all'assistenza ed al rischio biologico per l'operatore
- Saper riconoscere ed affrontare problematiche etiche e deontologiche
- Svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa:
 - Eseguire interventi assistenziali per migliorare la funzione cardiovascolare (applicazione e rimozione di calze elastiche antiemboliche, posizionamento per la prevenzione e riduzione degli edemi, esercizi per migliorare la circolazione agli arti inferiori)
 - Favorire la mobilità e la meccanica corporea
 - Favorire la funzionalità nutrizionale
 - Favorire l'integrità cutanea e la guarigione delle ferite chirurgiche
 - Favorire la funzione di eliminazione urinaria ed intestinale
 - Favorire la funzione sonno e riposo
 - Favorire igiene e cura di sé
 - Gestione del dolore (riconoscere i fattori che influenzano la percezione del dolore della paziente ed applicare le scale di valutazione di esso, VAS e NRS)
- Individuare il materiale di uso comune e di urgenza
- Valutare i risultati degli interventi erogati

[Digitare qui]

Secondo anno

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, cliniche specialistiche ed assistenziali per la gestione della gravidanza fisiologica a basso rischio e/o ad alto rischio ostetrico e del neonato fisiologico sano o critico. Lo studente dovrà acquisire competenze inerenti l'ambito chirurgico, di degenza e consultoriale per poter sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

OBIETTIVI TIROCINIO IN SERVIZI CONSULTORIALI

Al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Individuare obiettivi e finalità dei consultori
- Conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità
- Conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi all'assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute
- Riconoscere le funzioni specifiche dell'ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe
- Applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità/paternità responsabile
- Conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale-economica delle donne/coppie
- Conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino-famiglia
- Conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere
- Collaborare all'attuazione di interventi informativo-educativi in ambito preventivo
- Conoscere le metodologie di preparazione al Parto-nascita

OBIETTIVI TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico-emozionali del contesto
- Conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente
- Pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche e verifica

OBIETTIVI TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio
- Individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito dell'assistenza multi professionale
- Individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base
- Conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico
- Rispettare, nella propria attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori
- Valutare i risultati degli interventi erogati
- Conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia
- Fornire adeguata assistenza alla persona sottoposta ad indagini diagnostiche e/o terapeutiche

[Digitare qui]

(preparazione e monitoraggio della paziente)

- Saper gestire correttamente l'esecuzione della terapia farmacologica:
 - Assistere la persona sottoposta a trattamento farmacologico per via naturale ed artificiale (preparazione del farmaco e del paziente, somministrazione e controllo)
 - NB.**
 - Via naturale: transcutanea, oculare, intradermica, nasale, inalatoria, sublinguale, vaginale e rettale
 - Via artificiale: intramuscolare, sottocutanea, intradermica, endovenosa (periferica e centrale), intraossea
 - Gestione della terapia infusionale con set per infusione o pompe per infusioni
 - Abilità di calcolo necessarie per il dosaggio della terapia
 - Terapia trasfusionale ed infusione di emoderivati
 - Gestione di farmaci stupefacenti secondo la normativa vigente ed i protocolli aziendali
- Assistenza al paziente chirurgico in tutte le fasi dell'intervento:
 - Fase pre-operatoria:
 - Valutazione del rischio operatorio ed infettivo
 - Preparazione della cute (igiene e tricotomia con appositi ausili)
 - Preparazione intestinale ed urinaria (ove ovvorre)
 - Preparazione farmacologica (profilassi antibiotica ed altro)
 - Verifica protocollo preoperatorio, presenza di documentazione e compilazione check list
 - Fase intra-operatoria e post-operatoria immediata:
 - Valutazione della sicurezza della paziente in sala operatoria
 - Corretto posizionamento del paziente
 - Gestire il trasferimento dal reparto alla sala operatoria e viceversa
 - Fase post-operatoria:
 - Monitoraggio invasivo
 - Capacità di riconoscimento e gestione delle complicanze post operatorie (ritenzione urinaria, ipotensione, tachicardia, disturbi cognitivi, nausea e vomito)
 - Gestione del dolore post-operatorio
 - Mobilizzazione e deambulazione precoce
 - Prevenzione delle complicanze tromboemboliche (bendaggio elastocompressivo e terapia eparinica)
- Svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa:
 - Eseguire interventi assistenziali per migliorare la funzione cardiovascolare (applicazione e rimozione di calze elastiche antiemboliche, posizionamento per la prevenzione e riduzione degli edemi, esercizi per migliorare la circolazione agli arti inferiori)
 - Favorire la mobilità e la meccanica corporea
 - Favorire la funzionalità nutrizionale
 - Favorire l'integrità cutanea e la guarigione delle ferite chirurgiche
 - Favorire la funzione di eliminazione urinaria ed intestinale
 - Favorire la funzione sonno e riposo
 - Favorire igiene e cura di sé

[Digitare qui]

- Gestione del dolore (riconoscere i fattori che influenzano la percezione del dolore della paziente ed applicare le scale di valutazione di esso, VAS e NRS)
- Individuare il materiale di uso comune e di urgenza
- Valutare i risultati degli interventi erogati

OBIETTIVI TIROCINIO IN AREA TRAVAGLIO- PARTO

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado:

- Eseguire diagnosi di travaglio
- Monitoraggio del benessere materno fetale in travaglio di parto nelle varie situazioni fisiologiche e patologiche
- Assistere la donna e la coppia nei suoi bisogni durante il travaglio parto
- Assistenza al personale anestesista nei travagli con richiesta di parto analgesia
- Assistenza al secondamento e alle procedure di prelievi cordonale
- Assistenza al medico nell'esecuzione di sutura perineale, episiorrafia
- Conoscere la documentazione della cartella clinica relativa al parto
- Conoscere l'iter di registrazione dell'evento parto con relativa documentazione di registrazione della nascita e compilazione CeDAP
- Controllo ed assistenza alla diade madre bambino nel post partum dopo parto spontaneo, operativo o taglio cesareo
- Sostegno al primo attacco al seno del bambino
- Riconoscere le deviazioni della fisiologia dell'evento parto
- Gestione dello strumentario chirurgico

Terzo anno

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze in ambito oncologico, endocrinologico, sessuologico e contraccettivo, ai quadri anatomo-patologici delle neoplasie ginecologiche, prestando sempre attenzione al rispetto dei principi etici e deontologici della professione ostetrica, ma sviluppando una progressiva autonomia di giudizio clinico nella gestione di urgenze ed emergenze ostetriche in solitaria ed in collaborazione con i membri dell'equipe multidisciplinare; si rende inoltre necessario un approfondimento delle competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica a supporto della tesi finale.

Il tirocinio verrà svolto a livello ospedaliero, in presidi ospedalieri di 1° e 3° livello ed a livello territoriale.

Al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita
- Accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione di stati d'ansia e la gestione ed il contenimento del dolore
- Sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso
- Conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali, raccogliendo, per quanto di pertinenza, i dati pertinenti
- Sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso
- Riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio di parto
- Conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori

[Digitare qui]

- Informare la donna/coppia sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso
- Preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto
- Assistere al periodo espulsivo nelle varie posizioni ed in analgesia peridurale, attuando le manovre necessarie
- Esecuzione episiotomia, o se non eseguite direttamente vengono considerate valide ai fini della valutazione anche le simulazioni con esito positivo
- Rianimazione primaria del neonato
- Diagnosi, cura ed assistenza della paziente affetta da patologia ostetrica
- Assistenza al parto gemellare
- Supporto al medico in fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale, nella distocia di spalle e nelle complicanze ostetriche post-partum
- Valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso
- Sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo ad alterazioni della coscienza, alterazioni termiche, emorragiche, shock, terapia infusione e trasfusione, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali
- Partecipazione a valutazioni perineali post partum, interventi riabilitativi del pavimento pelvico presso ambulatorio di salute perineale che in equipe multidisciplinare del pavimento pelvico
- Accogliere la donna in sala operatoria
- Raccogliere i dati pertinenti e specifici al contesto individuale ed individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico
- Preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso
- Identificare ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo che la RSCU per EPP
- Preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi ginecologici, laparoscopie, tecniche di produzione medicalmente assistita.
- Gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Assistenza al paziente chirurgico in tutte le fasi dell'intervento:
 - Fase pre-operatoria:
 - Valutazione del rischio operatorio ed infettivo
 - Preparazione della cute (igiene e tricotomia con appositi ausili)
 - Preparazione intestinale ed urinaria (ove ovvorre)
 - Preparazione farmacologica (profilassi antibiotica ed altro)
 - Verifica protocollo preoperatorio, presenza di documentazione e compilazione check list
 - Fase intra-operatoria e post-operatoria immediata:
 - Valutazione della sicurezza della paziente in sala operatoria
 - Corretto posizionamento del paziente
 - Gestire il trasferimento dal reparto alla sala operatoria e viceversa
 - Fase post-operatoria:
 - Monitoraggio invasivo
 - Capacità di riconoscimento e gestione delle complicanze post operatorie

(ritenzione urinaria, ipotensione, tachicardia, disturbi cognitivi, nausea e vomito)

- Gestione del dolore post-operatorio
 - Mobilizzazione e deambulazione precoce
 - Prevenzione delle complicanze tromboemboliche (bendaggio elastocompressivo e terapia eparinica)
- Individuare il materiale di uso comune e di urgenza
- Valutare i risultati degli interventi erogati

STANDARD FORMATIVO PRATICO DI TIROCINIO

Oltre agli obiettivi di Tirocinio previsti dai percorsi specifici in ambito ostetrico, neonatale, ginecologico e onco-ginecologico, per accedere all'esame finale, lo studente deve aver partecipato attivamente ed eseguito con opportuno affiancamento, le seguenti attività professionali:

- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 50 donne in gravidanza (in differenti epoche gestazionali) con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 80 parti/nascite (in differenti epoche gestazionali e profili di rischio) con i conseguenti atti di assistenza alla donna/madre ed al feto/neonato e la relativa assistenza nel post-partum e supporto alle persone che accompagnano la donna.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di ventosa ostetrica o, in assenza di casi, aver svolto personalmente 2 simulazioni con valutazione positiva.
- Aver preso attivamente parte alla valutazione e sorveglianza di almeno 40 gravidanze a rischio medio/alto con i conseguenti atti di accertamento prenatale e benessere materno e fetale.
- Aver preso parte attivamente ad almeno 5 incontri d'accompagnamento alla nascita.
- Almeno 10 valutazioni della poppata secondo schema OMS.
- Almeno 10 valutazioni dell'adattamento neonatale in sala parto
- Almeno 25 prelievi citologici vaginali
- Partecipato ad almeno 10 ecografie ostetriche di supporto alla semeiotica tradizionale.
- Partecipato all'esecuzione di almeno 5 episiotomie, ove indicate, con relativa sutura o sutura di lacerazioni perineali semplici (ed in assenza di casi avere svolto personalmente simulazioni con valutazione positiva).
- Partecipato ad almeno 5 suture di lacerazioni vagino-perineali anteriori e posteriori non complicate (ed in assenza di casi avere svolto personalmente simulazioni con valutazione positiva)
- Partecipato ad almeno 20 strumentazioni chirurgiche in corso di taglio cesareo.

- Partecipato ad almeno 5 strumentazioni chirurgiche in corso di revisione di cavità uterina
- Partecipato ad almeno 5 revisioni chirurgiche in corso di RDT della cavità uterina.
- Partecipato ad almeno 2 strumentazioni chirurgiche in corso di isterectomia o isteroannessiectomia
- NB: il tirocinio si considera completato all'acquisizione dei precedenti obiettivi professionalizzanti certificati su foglio di rilevazione attività che verrà riconsegnato dallo studente ,insieme ai giudizi in itinere e al libretto firme presenza.Qualora le ore di tirocinio non siano state sufficienti per raggiungere gli obiettivi,lo studente continua il tirocinio, anche in eccedenza numerica di ore.

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO:

La valutazione è un processo di giudizio sulle attività dello Studente in tirocinio in riferimento a una griglia di competenze ed obiettivi di apprendimento da raggiungere nel percorso di tirocinio.

SCOPI DELLA VALUTAZIONE IN TIROCINIO

- Guidare e motivare l'apprendimento
- Favorire un feedback sui punti di forza e debolezza dello studente nella pratica clinica
- Facilitare lo sviluppo di strategie per migliorare la propria prestazione in tirocinio
- Monitorare i progressi individuali dello studente
- Monitorare la qualità e il successo di un programma di studi
- Mantenere standard di competenza professionale
- Certificare la competenza dello studente nei confronti dell'utenza

Per ottenere un'efficace e completa valutazione del percorso di Tirocinio vengono utilizzati i seguenti tipi di valutazione:

⇒ VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE: E'una valutazione che viene formulata dal personale ostetrico responsabile della formazione pratica di un determinato periodo in un determinato setting. Ogni studente viene valutato sul piano del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti (ALLEGATO A) e sul piano comportamentale (ALLEGATO B).

Consiste in una prima scheda di valutazione (**ALLEGATO A**) che è designata per indicare come lo studente sta progredendo con l'esperienza di tirocinio. E' una valutazione in itinere che ha lo scopo di migliorare l'apprendimento dello studente fornendogli feedback sui suoi punti di forza e debolezza relativamente alle abilità e le competenze la cui acquisizione è prevista per quello specifico tirocinio (*SAPERE, SAPER FARE*).

Ogni parametro della performance di tirocinio viene esaminato con una scala di valutazione da 1 a 5:

- 1) Indicatore 1: valutazione di INADEGUATO
- 2) Indicatore 2: valutazione di POCO ADEGUATO
- 3) Indicatore 3: valutazione di ADEGUATO
- 4) Indicatore 4: valutazione di BUONO ED ECCELLENTE
- 5) Indicatore 5: Valutazione di ECCELLENTE

[Digitare qui]

Viene infine sommato il valore totale delle valutazioni degli obiettivi formativi previsti per quel periodo di tirocinio. Per ogni valutazione formativa in itinere il valore totale di 23 rappresenta il LMA (Livello minimo atteso) nel raggiungimento delle competenze previste.

A questa griglia di valutazione si allega anche scheda valutativa comportamentale (**ALLEGATO B**).

I comportamenti da parte degli studenti sono indicativi della competenza raggiunta. L'abilità indica la capacità e idoneità a svolgere qualcosa in modo soddisfacente (che rappresenta il SAPERE e il SAPER FARE della professione), come viene valutato con la scheda allegato A; a questa si integra l'atteggiamento che indica la disposizione all'area del SAPER ESSERE peculiare della professione ostetrica.

Alcuni comportamenti hanno una particolare importanza (indicatori irrinunciabili), che se disattesi, comportano un pericolo per il paziente o per il professionista oppure implicano una violazione dell'etica professionale o una minaccia per l'appropriatezza dell'intervento.

Con questo strumento si conduce una valutazione degli atteggiamenti dello studente/studentessa. Viene valutata la disciplina, la comunicazione interpersonale, la motivazione nel lavoro e la comprensione delle conoscenze. Ogni aspetto valutato di questi profili viene valutato con una scala di giudizi che comprende:

1. INSUFFICIENTE,
2. SUFFICIENTE,
3. DISCRETO,
4. BUONO,
5. OTTIMO.

Questi due strumenti permettono una completa valutazione, delle abilità delle conoscenze dei comportamenti, imprescindibili l'uno dall'altro, dell'itinerario del percorso.

⇒ VALUTAZIONE CERTIFICATIVA: E' rappresentata dall'esame finale di tirocinio a fine di ogni anno accademico. Attribuisce allo studente un voto o un giudizio definitivo e formale rispetto al raggiungimento di obiettivi e livello di competenza previsto (misura di outcome/risultato). E' espressa in trentesimi e corrisponde alla valutazione dell'esame di tirocinio. E' la sintesi delle valutazioni formative raccolte e documentate durante le diverse esperienze di tirocinio svolte nell'anno di corso, del profitto della valutazione conseguita nella prova dell'esame di tirocinio. L'esame di tirocinio rappresenta lo sbarramento per il passaggio all'anno successivo.

COMPORAMENTO DELLO STUDENTE NELLA SEDE DI TIROCINIO:

Gli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia quando effettuano tirocini nei servizi assumono responsabilità verso i cittadini-utenti poiché per apprendere hanno bisogno di inserirsi attivamente nelle organizzazioni sanitarie. Pertanto, gli studenti sono formati ad assumere consapevolmente un comportamento conforme con valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico e accademico. Lo Studente conosce il codice deontologico dell'Ostetrica fin dalle prime giornate di lezione; il tirocinio diventa luogo e tempo per metterne in atto i principi, promuovendo l'immagine della professione attraverso il comportamento, le azioni, l'uso di spazi e strumenti, le modalità di comunicazione verbale e non verbale. Lo studente che svolge il Tirocinio in un servizio è responsabile verso il proprio Tutor di sede e verso l'utenza ed è tenuto ad assumere un comportamento conforme al codice etico e al rispetto della persona inerenti al proprio ruolo.

Lo Studente deve:

[Digitare qui]

- Svolgere la propria attività nella sede e nell'orario previsto e farsi validare la presenza e l'uscita dal Tirocinio dal Tutor di sede
- Rispettare le regole di comportamento e di accessibilità ai luoghi e ai servizi
- Avere piena conoscenza che il proprio comportamento sarà un elemento della sua valutazione finale
- Prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale, indossare la divisa con badge di riconoscimento in modo ordinato, al fine di promuovere l'immagine della professione
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del Tirocinio, riguardanti sia l'utenza che l'Azienda
- Informare tempestivamente il Coordinatore di tirocinio sia la sede del Tirocinio circa le eventuali assenze o criticità rilevate durante il tirocinio pratico relativamente al personale con cui interagisce.